Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

economia locale e territorio

«Quattro trattative per cedere il gruppo»

Andrea Trombini fa il punto sul futuro delle sue aziende. Il nodo della cassa.

ECONOMIA

RAVENNA PRIMO PIANO

Piano di tagli e stop agli investimenti
I dipendenti Eni incrociano le braccia

«Quattro trattative per cedere il gruppo»
Andrea Trombini fa il punto sul futuro delle sue aziende. Il nodo della cassa

Si inizia a scavare l'imboccatura insabbiata

SONO QUATTRO le trattative che Andrea Trombini, affiancato dagli avvocati Mauro Cellarosi (nella foto sotto con Trombini) e Andrea Lolli, sta portando avanti per la cessione delle aziende facenti capo al suo Gruppo, nell' ambito dell' iter fissato con l' omologazione del concordato preventivo liquidatorio da parte del Tribunale di Ravenna.
A TRATTARE sono due gruppi imprenditoriali stranieri e due italiani e, al centro dell' interesse, ci sono tutti gli impianti del gruppo, a Piangipane, Pomposa e in Piemonte. Complessivamente sono interessati circa 360 dipendenti, di cui una novantina nello stabilimento ravennate.
«Dopo l' omologa del concordato da parte del Tribunale - spiega Andrea Trombini - e l' approvazione, da parte del giudice delegato Alessandro Farolfi, della relazione presentata dalla società, si è innescato una sorta di circolo virtuoso. Così, nei giorni scorsi e grazie anche all' impegno degli organi della procedura (i commissari giudiziali Silvia Benelli, Chiara Ruffini e Alessandro Silei e il liquidatore Renzo Galeotti, nella foto in basso a destra) abbiamo raggiunto a Roma presso il ministero del Lavoro un importante accordo con i sindacati e lo stesso ministero per la proroga della cassa integrazione straordinaria per altri 6 mesi». Quella in corso scade il 23 luglio, il giorno dopo partirà la lettera al ministero del Lavoro con la richiesta di rinnovo dell' ammortizzatore sociale per ulteriori sei mesi. «Ciò che auspichiamo - aggiunge l' avvocato Cellarosi - è che il decreto di proroga della cassa integrazione venga emesso da Ministero in tempi rapidi, per la miglior tutela dei lavoratori e del know how di professionalità che essi rappresentano al fine di far ripartire le aziende».
Tornando alle trattative, oltre a quelle in corso, una nuova partirà ai primi di agosto. «Se il Paese non attraversasse ormai da tanto tempo una pesante situazione di crisi - aggiunge Trombini - avremmo già chiuso con un nuovo acquirente. Purtroppo le difficoltà generali, rendono più diluite le trattative, ma confidiamo di chiudere l' operazione nei prossimi mesi. Naturalmente sarà decisiva l' emissione del decreto sulla cassa integrazione in temi brevi.
Su questo problema abbiamo coinvolto anche le istituzioni, vista l' importanza che il provvedimento riveste per tante famiglie».
l. tazz.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016